

Pellegrinaggio a Roma, le notizie utili per partecipare



Alcune note tecniche in vista del Pellegrinaggio diocesano che si svolgerà a Roma dal 1° al 3 aprile.

Da venerdì 22 marzo Saranno disponibili i pass (foulard e libretto delle celebrazioni) che potranno essere ritirati - a fronte di un contributo per le spese generali di 5 euro a testa - da venerdì 22 marzo, in orario d'ufficio, presso l'Agenzia Duomo viaggi (via Baracchini 9 Milano) tel. 02.72599370. Le parrocchie e gli oratori che hanno organizzato autonomamente il viaggio a Roma dovranno inviare all'Agenzia Duomo solo un incaricato per gruppo, così da snellire le operazioni di consegna. Chi si è iscritto al pellegrinaggio attraverso le agenzie del territorio, invece, riceverà i pass dalle agenzie stesse.

Martedì 2 aprile La Santa Messa nella Basilica di San Pietro sarà alle 10. Per facilitare l'ingresso, secondo le indicazioni vaticane, i pellegrini milanesi dovranno trovarsi alle 9 in piazza S. Pietro a sinistra dell'Obelisco (guardando la facciata della Basilica).

Entreranno insieme, coordinati da un gruppo di volontari del VII Incontro mondiale delle famiglie. Per consentire una rapida identificazione da parte del personale vaticano, tutti i partecipanti dovranno indossare il foulard in maniera visibile e tenere in mano il libretto delle celebrazioni.

La Messa, celebrata all'Altare della Confessione, sarà presieduta dall'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola. I sacerdoti concelebrazioni e i diaconi dovranno presentarsi in sacrestia entro le 9.30 portando camice e stola bianca. Entreranno pure loro in Basilica con le stesse modalità degli altri pellegrini. Per concelebrazioni invece avranno bisogno di un pass specifico da ritirare sempre presso l'Agenzia Duomo. Al termine della Messa, nella sacrestia della Basilica, chi ne ha fatto richiesta potrà ritirare i biglietti vaticani per la partecipazione all'Incontro generale del giorno dopo. Anche per questa

A un anno dal Family e fedeli ambrosiani in San Pietro a salutare il nuovo Santo Padre

operazione vale il criterio di un incaricato per gruppo. La visita alla tomba di San Pietro è lasciata alla libera iniziativa dei pellegrini. Tuttavia, per offrire un servizio a quanti volessero effettuare un ingresso di gruppo, l'organizzazione propone un appuntamento comune. Per facilitare l'ingresso, secondo le indicazioni vaticane, i pellegrini milanesi che lo desiderano dovranno quindi trovarsi alle 14.30 in piazza San Pietro a sinistra dell'Obelisco. Entreranno insieme, sempre coordinati da un gruppo di volontari del Family 2012. Ogni partecipante dovrà indossare il foulard in maniera visibile e tenere in mano il libretto delle celebrazioni.

Mercoledì 3 aprile La Santa Messa delle 7.30 presso la Basilica Spiriti in Sasia (via dei Penitenti 12, all'inizio di via della Conciliazione, guardando la Basilica di San Pietro, sulla sinistra) sarà presie-

duta dal cardinale Angelo Scola che celebrerà la liturgia eucaristica feriale. Questa funzione sarà riservata esclusivamente ai pellegrini che raggiungeranno Roma nel pomeriggio/sera del 2 aprile e che quindi non saranno presenti alla celebrazione del mattino in San Pietro. Gli ambrosiani che parteciperanno a questa Messa dovranno avere un pass dedicato alla specifica circostanza, da ritirare sempre presso l'Agenzia Duomo viaggi.

Infine, l'udienza generale del Santo Padre sarà alle 10.30. Per facilitare l'ingresso negli stadi che suddividono la piazza, secondo le indicazioni vaticane, i pellegrini milanesi - coordinati dal gruppo di volontari - dovranno trovarsi alle 7.30 in piazza Pio XII (in fondo a via della Conciliazione, prima di entrare in piazza San Pietro, sulla sinistra dove c'è l'edicola dei giornali). Tutti dovranno indossare il foulard in maniera visibile, tenere in mano il libretto delle celebrazioni e il biglietto vaticano consegnato in precedenza. Solo in quel momento le Autorità vaticane segneranno gli ingressi opzionati.

Aprirà a marzo la nuova struttura di 11 posti letto che accoglierà temporaneamente persone fragili o con difficoltà di vario tipo. L'iniziativa è promossa da Fondazione Don Gnocchi in collaborazione con due partner e il contributo della Cariplo

«Casa Aurora», un tetto per chi è in emergenza

Aprirà a marzo «Casa Aurora» per accogliere anziani (ma non solo) in situazione di fragilità. Di fronte a una temporanea solitudine, senza la necessaria assistenza e sorveglianza; a un alloggio inadatto; all'assenza o alla lontananza temporanea di figli o assistenti familiari; a una repentina dimissione ospedaliera; a uno sfiorato esecutivo senza immediate soluzioni abitative alternative... A queste e ad altre situazioni di bisogno di anziani over 60 risponde l'innovativo progetto di «Casa Aurora», promosso dalla Fondazione Don Gnocchi (capofila ed ente di coordinamento centrale) in collaborazione con Associazione Sarepta e Centro Accoglienza Ambrosiano, grazie al contributo di Fondazione Cariplo. Si tratta di una soluzione abitativa temporanea (11 posti letto) per il periodo necessario ad attivare una rete di sostegno che permetta il rientro «protetto» al proprio domicilio. Il progetto verrà avviato nel mese di marzo a Milano, all'interno dell'edificio di Padre Beccaro, in viale Marco Antonio Colonna (angolo viale Teodorico) in zona 8 Fiera Milano City, nei pressi dell'Istituto Palazzo-Don Gnocchi. Un luogo per l'accoglienza temporanea in un contesto di familiarità e vicinanza intergenerazionale, fortemente coeso e collegato con la robusta rete sociale milanese. Gli ospiti, ai quali sarà garantita una sorveglianza apposita, verranno affiancati quotidianamente da una persona di riferimento con funzioni di governo della casa, strettamente collegata con la rete di sostegno interna ed esterna al nucleo abitativo, costituita da volontari appositamente dedicati e formati. Potranno usufruire di momenti ricreativi e di riattivazione motoria negli spazi (palestra) disponibili nella struttura e saranno costantemente stimolati e accompagnati alla partecipazione di eventi di socializzazione nel territorio per potenziare legami di appartenenza permanenti e successivi alla «dimissione». Non un luogo chiuso o una sorta di ricovero, ma uno spazio abitativo e accogliente per vivere serenamente il periodo necessario alla risoluzione di piccoli o grandi problemi

familiari. La presenza nell'edificio di servizi dedicati all'infanzia sarà inoltre di grande beneficio per gli anziani, consentendo di creare legami generazionali (occasione di formazione ed educazione per gli stessi minori) e condivisione di progetti nonno/bambino, favorendo risvegli emotionali e partecipazione attiva alleviando alcune fragilità. Per accedere al servizio occorre contattare la segreteria dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18 (telefono 02.39703549 oppure inviando una mail a servizi.palazzo@dongnocchi.it). Seguirà un colloquio con l'ospite, i familiari coinvolti ed eventuali operatori di assistenza diretta. È previsto un contributo economico giornaliero a carico dell'ospite. La Fondazione Don Gnocchi, nata nel secondo dopoguerra quando don Carlo ha iniziato ad ospitare i piccoli mutilati, nel corso dei decenni ha ampliato i suoi servizi. In particolare, l'assistenza agli anziani, specie nei casi di incontinenti, si è sviluppata a partire dagli anni '80. Oggi questo impegno rappresenta un modello e un'alternativa al ricovero nelle Rsa (Residenze sanitarie assistenziali), grazie ai Centri diurni integrati, agli interventi domiciliari e ai ricoveri «di sollievo».



Gli interni di «Casa Aurora» a Milano e, nel riquadro, il logo del progetto

il messaggio al 45507

Sms solidale e fai la donazione

Con un messaggio al 45507 (2 euro) o una chiamata da rete fissa (5 euro) si può sostenere l'acquisto di un innovativo strumento per migliorare diagnosi e riabilitazione di pazienti con gravi lesioni cerebrali. È questa l'ultima campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi lanciata dalla Fondazione Don Gnocchi per finanziare una strumentazione non invasiva del cervello per facilitare diagnosi e riabilitazione. Si tratta di un progetto di ricerca avviato dalla Fondazione, all'Istituto «Palazzo» di Milano è già in atto una sperimentazione su persone con gravi cerebrolesioni per valutare le loro effettive potenzialità di recupero misurando la comunicazione interna al cervello. Questo è possibile grazie appunto a un innovativo strumento denominato Tms/Eeg che, combinando stimolazione magnetica transcranica ed elettroencefalogramma, misura in maniera non invasiva il dialogo interno al cervello di pazienti usciti dal coma.

29 marzo alle 20

Concerto alla Scala

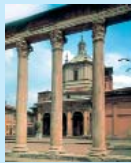
Occasione del Venerdì Santo, il 29 marzo alle 20, al Teatro alla Scala di Milano, l'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi eseguirà la «Passione secondo Matteo» di Bach diretta dal M^o Ruben Jais. Il ricavato del concerto sarà destinato alle attività di riabilitazione, assistenza e ricerca scientifica svolte dalla Fondazione Don Carlo Gnocchi e per ricordare il «papà dei mutilati» a cui è intitolata. Biglietti da 10 a 90 euro (esclusa prevendita). Info e prenotazioni: Aragorn tel. 02.465467467, da lunedì a venerdì, ore 10-13 e 14-17; biglietteria@aragorn.it; www.vivaticket.it; www.ticketone.it.

Il Forum delle religioni presenta la Carta di Milano

Domenica 17 marzo, alle 7.30, presso il Teatro delle Colonne di Milano (corso di Porta Ticinese 45), si celebrerà il VII anniversario del Forum delle religioni a Milano, costituito il 21 marzo 2006 quale risultato delle relazioni nate tra la comunità religiosa della città e dei positivi incontri che hanno permesso di sviluppare rapporti di reciproca accoglienza e conoscenza. Convinto che le grandi tradizioni spirituali possano favorire la crescita di una società più giusta e solidale, il Forum auspica che la Carta di Milano 2013 offra

tra gli organi politici e amministrativi della polis da una parte e le comunità e associazioni religiose dall'altra. Con il diretto coinvolgimento della città e delle sue istituzioni, si intende proporre alcune modalità di attuazione del fondamentale principio democratico della libertà religiosa, attraverso l'indispensabile dialogo fra le religioni e la seconda collaborazione con le istituzioni pubbliche. Il Forum auspica che la Carta di Milano 2013 offra

opportunità di confronto e discussione per ampliare ulteriormente la portata dei suoi contenuti e per realizzare una sempre più fruttuosa convivenza tra le persone e una pace basata sulla giustizia, sulla partecipazione e sulla solidarietà.



Con i dieci punti della Carta e a collaborare per la sua realizzazione. In questa prospettiva l'incontro del 17 marzo - dal titolo «insieme per una sinfonia di pace, solidarietà, giustizia» - sarà l'occasione per rievocare l'Editto di Milano del 313 e per presentare la «Carta di Milano 2013», redatta e approvata dallo stesso Forum. Il testo - spiega don Giampaolo Alberti, collaboratore del Servizio ecumenismo e dialogo della Diocesi -, affronta il tema attualissimo e assai delicato della presenza delle religioni nello spazio pubblico della polis - «Stato, società civile, religione», «Forme della presenza pubblica (luoghi di culto, scuole, ospedali e carceri, esequie e sepolture)» - il Forum auspica di poter contribuire a un utile confronto sia tra diverse componenti della società civile, di cui le comunità e organizzazioni religiose sono parte, sia con le istituzioni che presiedono in modo democratico al governo della cosa pubblica. La Carta di Milano 2013 verrà presentata al sindaco Giuliano Pisapia. L'incontro del 17 marzo offrirà anche l'occasione di ascoltare le preziose esperienze maturate dai Tavoli interreligiosi di Roma e Torino, rappresentati da Maria Angela Falà e Valentino Castellani.

«Libere di credere», un convegno sulle donne nell'età costantiniana

Un aggancio forte con la storia della città e della fede, a mille e settecento anni dall'Editto di Milano di Costantino che sanciva la libertà di culto, è offerto dall'incontro «Libere di credere. Donne protagoniste del primo cristianesimo», che si terrà mercoledì 13 marzo, alle ore 18, presso la fondazione culturale Ambrosianum (via delle Ore, 3 - Milano). Parteciperanno Mariateresa Benito Brocchieri, Sissa Gaccia Dominioni, Luisa Muraro, Marco Garzonio. Cercare di definire i ruoli della donna nelle società al tempo di Costantino è impresa piuttosto difficile. Tuttavia, analizzando le fonti storiche, i reperti archeologici, le agiografie

si può dedurre la loro importanza nel processo di radicale cambiamento sociale che si andava delineando a seguito dell'Editto. Tra tante anemine figure femminili alcune spiccano per rilevanza storica: Elena, Monica, Marcellina. Il convegno sul ruolo della donna in età costantiniana è all'interno dei «Dialoghi di Quaresima 2013», proposti da Ambrosianum, Corsia dei Servi e San Fedele, ed è inserito nel calendario delle iniziative «Libere di credere» promosse dal Servizio per il Coordinamento dei centri culturali cattolici della Diocesi, nell'Anno costantiniano e anniversario dell'Editto di Milano (www.edittodimilano.it).

sabato 16

Centri culturali: la libertà religiosa dopo Costantino

Sabato 16 marzo, dalle ore 9.30 alle 12.30, nel Salone della Curia Arcivescovile (piazza Fontana, 2 - Milano) si terrà un incontro sul tema «La libertà religiosa dopo Costantino». L'iniziativa è proposta dal Servizio per il Coordinamento dei centri culturali cattolici della Diocesi di Milano ed è rivolta ai presidenti, ai collaboratori e agli staff direttivi dei centri culturali cattolici, quest'anno chiamati a dar voce alle proposte della Diocesi per l'Anno costantiniano nell'anniversario dell'Editto di Milano (313-2013). Dopo l'introduzione di monsignor Giovanni Balconi, responsabile del Coordinamento dei centri culturali cattolici si confronteranno sull'argomento alcuni docenti universitari esperti in materia: Luciano Catini, Giuseppe Zecchini, Francesco Bottari. Adesioni via e-mail entro il 13 marzo: centri_cult@diocesi.milano.it.

Le scuole cattoliche unite verso l'«Andemm al Domm»

Venerdì 15 marzo, dalle ore 9 alle 13, presso le Suore Marcelline (piazza Tommaso - Milano) si terrà un seminario per approfondire le problematiche più gravi della scuola cattolica, in preparazione dell'«Andemm al Domm» (13 aprile). All'incontro sono invitati i gestori di tutte le scuole cattoliche e di ispirazione cristiana della Diocesi, o loro delegati, per meglio delineare e preparare la marcia che da oltre trent'anni pone al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica la scuola e la libertà di educazione. Dopo i saluti di don Michele Di Tolve,

responsabile del Servizio per la pastorale scolastica della Diocesi di Milano, ci saranno le relazioni di suor Anna Reale, presidente regionale Fidae; Maria Chiara Parola, membro della Commissione Matres, Curia di Milano; Gian Mario Bandera, Cdo Opere Educative (Foe); Roberto Gontero, presidente nazionale Agesc. Infine saranno presentati il tema - «Il futuro dell'Europa? Dipende dalla libertà di educazione» - e gli aspetti organizzativi della 31^a edizione dell'«Andemm al Domm» (relatore Francesco Campanari).

Il 16 la lettura ecumenica della Parola

A cura del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e della Rettoria di San Gottardo al Palazzo Reale, in collaborazione con il Servizio per l'ecumenismo e dialogo della Diocesi di Milano, proseguono le letture ecumeniche della Parola, sul tema «Per una fede adulta». Il prossimo incontro si terrà sabato 16 marzo, alle ore 18, presso San Gottardo in Corte al Palazzo Reale (via Pecorari - Milano), su «Per una fede ecumenica nell'evangelo di Gesù Cristo», con Giuseppe Platone (Chiesa Valdese) e monsignor Gianfranco Bottoni (Chiesa Cattolica).